



A Novara l'Assemblea del Collegio Costruttori Unionedili

Per fare il punto della situazione e guardare al futuro

Nicoletta Bertoni (redazione@novara.com)

Pansini: «Abbiamo voluto fornire degli spunti di riflessione e soprattutto non far perdere la speranza che le cose possano migliorare»



NOVARA -

«La nostra attenzione si è focalizzata su quelle che sono le problematiche del nostro settore e, in modo particolare, su quegli aspetti che possono essere migliorati nelle gare d'appalto e nella gestione dei lavori». Così Davide Bellè Presidente del Collegio Costruttori nell'aprire, dopo la parte di privata di approvazione del bilancio, l'**Assemblea del Collegio Costruttori Unionedili** dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie delle province di Novara, VCO e Vercelli tenutasi questo pomeriggio, venerdì 7 giugno 2013, presso la **Sala della Musica di Palazzo Bellini**, sede storica della Banca Popolare in **Via Negroni 12 a Novara**. Temi della parte pubblica: gli Appalti nei piccoli Comuni e il ruolo delle Centrali Uniche di Committenza.

Approfondimento sull'elenco prezzi di riferimento per la Regione Piemonte. Le linee guida di Itaca sull'offerta economicamente più vantaggiosa; «Le principali tematiche legislative e gli approfondimenti sulle attività in materia di appalti pubblici»; «La riforma della Legge Urbanistica regionale per il rilancio dell'edilizia piemontese». Relatori dell'incontro: l'Arch. **Claudio Tomasini, Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte Responsabile Settore Tecnico Opere Pubbliche**, l'Ing. **Luciano Berarducci, Consigliere dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture**, l'Ing. **Livio Dezzani, Assessorato Urbanistica e Pianificazione territoriale, Edilizia Residenziale Regione Piemonte Direttore Settore Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia**.

«Si tratta di problematiche molto rilevanti per il nostro settore- ha proseguito Bellè- Non solo, infatti, per quanto la normativa vigente lo preveda, i pagamenti avvengono con enorme ritardo, ma anche e soprattutto i prezzi sono molto difficili. Spesso per rincorrere il massimo ribasso si mette in difficoltà un'azienda che, pur di ottenere il lavoro, si "strozza". E questo va a discapito non solo dell'impresa, ma in primo luogo dell'opera da realizzare e della competitività vera» ha chiosato Bellè.

«Quello che abbiamo cercato di fare- ha concluso Paola Pansini, direttore Api- è stato quello non solo di fornire informazioni ai nostri associati, circa 150 per questo settore, ma anche e soprattutto di infondere in loro un po' di ottimismo. Siamo consapevoli, infatti, della grave situazione in cui ci troviamo e costantemente siamo costretti ad assistere impotenti alla chiusura delle aziende, ma ciò che ci

preme è non perdere la speranza, far capire alle Istituzioni che quello edile è un comparto fondamentale se vogliamo far ripartire la nostra economia, perché se funziona, allora rimetterà in modo tutto l'indotto con grandi vantaggi e posti di lavoro per tutti».

Venerdì 07 Giugno 2013 20:27

© Riproduzione riservata